

# La luce riflessa dell'Oriente

Mobili e oggetti in lacca  
evocano il fascino di Paesi lontani

ORO, ROSSO E NERO

Il tavolo bianco dalla linea essenziale è di Cappellini. Vi poggia un vassoio ideato da Massimo Caggiano per Il Polittico, come il carrello ornato da sfere dorate. Sotto il tavolino bianco, un vaso laccato cinese, che capovolto diventa uno sgabello, di Pier Avion. Sul carrello, un bacile laccato di Par Avion e, sotto, un vassoio con ciotolina in bambù e lacca birmana e una coppetta con beccuccio in lacca Urushi, di provenienza giapponese: tutti di Creso. I tulipani sono forniti dal Centro Internazionale dei Bulbi da Fiore.



STILE SETTECENTO  
SOPRA: comò laccato in stile Settecento veneziano di Provasi. Sopra, una potiche cinese di Mario Consolo, come la teiera. In primo piano, un tavolino in bambù laccato della "Tam Tam Collection" di Paola Navone per Etnicometropolitano di Oltrefrontiera.

Venti fasi diverse, quaranta movimenti, cento giorni di lavoro meticoloso. Tanto è necessario per ottenere, secondo le tradizionali tecniche orientali, una perfetta laccatura. Il fascino dei mobili e degli oggetti dalla superficie liscia e lucente, dai colori intensi e dai mille riflessi, è più che mai vivo. Conduce la fantasia verso orizzonti lontani: si accende la seduzione dell'Estremo Oriente, con i suoi ritmi lenti e voluttuosi, i suoi riti secolari, la sua eleganza rarefatta e splendente. Il design attuale si riappropria così di linee e lavorazioni antiche. Gli arredi si spogliano di ogni ornamento, ma rilucono di colori vivaci, oppure recuperano lo sfarzo lezioso dello stile della Venezia settecentesca: l'oro, il rosso, il nero brillano, l'effetto magico e suggestivo è garantito. Abbondano inoltre le collezioni di oggetti e piccoli complementi d'arredo di provenienza asiatica, che ci fanno riscoprire storie millenarie.